

**DIREZIONE DIDATTICA 5° CIRCOLO
"E. DE AMICIS"**

Via C. Ferrigni,1 - 57125 Livorno
Tel. 0586/862094 - FAX 0586/852616
C.F. 80004260495 – C.M. LIEE00700P
e- mail: liee00700p@istruzione.it
PEC: liee00700p@pec.istruzione.it
Skype : dddeamicis
Sito : www.deamicis.livorno.org

**Piano Annuale per l'Inclusione
(C.M n° 8 del 6 marzo 2013)**

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (A.S. 2017/2018):	Infanzia	Primaria	Totale
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)			
➤ minorati vista	0	0	0
➤ minorati udito	1	1	2
➤ Psicofisici	6	22	30
disturbi evolutivi specifici			
➤ DSA	0	15	15
➤ ADHD/DOP		3	3
➤ Borderline cognitivo		1	1
➤ In osservazione		14	22
➤ Altro		20	20
Totali	6	78	92
Su di popolazione scolastica	250	750	1000
N° PEI redatti dai GLHO	7	23	30
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	0	23	23

B. Risorse professionali specifiche attuali	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No	Specificare
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc. in alcune classi)	Si	
Assistenza Educativa	Attività individualizzate e di piccolo gruppo, attività laboratoriali integrate (classi/sezioni aperte, ecc.)	Si	
Operatori Servizio Civile	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO	
Operatori personale Osa	Cura igiene personale alunni in situazione di gravità	NO	
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si	
Docenti organico potenziato	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si	
Funzioni Strumentali Disabilità Referente DSA e BES	Organizzazione e coordinamento interno Contatti con enti esterni Predisposizione strumenti operativi, consulenze, organizzazione risorse e loro coordinamento, cura documentazione Incontri PEI	Si	

	Informazione ai genitori		
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Ascolto, consulenza, monitoraggio, orientamento, etc.	Si	Sportello di Ascolto
Docenti tutor/mentor		No	
Docenti in istruzione domiciliare	Presenza in carico ed attività personalizzate a domicilio per 3 alunni in situazione di gravità	Si	Scuola Primaria
Altro: tirocinanti, alternanza scuola-lavoro		Si	
C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No	Specificare
Coordinatore di plesso	Partecipazione a GLI	Si, anche se in rappresentanza del team poiché non era stata richiesta la partecipazione dei coordinatori di plesso	
Rapporti con famiglie	Partecipazione a GLI per stesura PAI, Incontri formativi su PDP	SI	
Tutoraggio alunni		No	
Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva		No	
Altro:		No	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si	
	Rapporti con famiglie	Si	
	Tutoraggio insegnanti	Nell'ambito degli adempimenti svolti dalle funzioni strumentali sul disagio	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si, almeno uno per team	
	Rapporti con famiglie	Si	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si	- uso presenze per supporto Bes - supporto alle classi con DSA e BES dell'organico potenziato - Progetti: Orto in Condotta, attività Teatrali, Attività creativo-manipolative, Acquaticità e Attività Psicomotorie -Pez

D. Coinvolgimento personale ATA E.	Assistenza alunni disabili	Si	
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Si	Scuola dell'infanzia
F. Coinvolgimento famiglie	Formulazione PDP, partecipazione incontro per stesura PAI	Si	A livello territoriale; Sportello di Ascolto centro POP
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si	Vedi note
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si	Collaborazione richiesta nei progetti dei 6 plessi
	Incontri formativi	Si	con Polizia Postale
G. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No	
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	In sostituzione è stato scelto di partecipare allo screening proposto dal Progetto Abilmente	
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si	PEI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si	PDP
	Progetti territoriali integrati	Si	PEZ, Acquaticità
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No	
	Rapporti con CTS	Si	Funzione Disagio Funzione Disabilità
H. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No	
	Progetti a livello di reti di scuole con supporto del Comune e Officina dello Sport	Si	Progetto in rete De Amicis capofila "Tutti insieme in acqua"
I. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si	Autoformazione attraverso l'uso delle Nuove tecnologie:– Uso interattivo della Lim (continuità Infanzia e Primaria), Corso CTS su Autismo, Convegno CTS sui DSA, Corso on line Dislessia Amica (AID); AbilMente.
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si	Formazione per Progetto Orto in Condotta
	Didattica interculturale / italiano L2	No	
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si	Convegno CTS sui DSA, Corso on line Dislessia Amica (AID);
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si	Formazione del CTS sull'autismo
	Formazione per insegnanti di sostegno	Si	Corso specifico di 25h mediante la rete di scopo Ambito 11

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X Servizio assistenza alla persona, Personale Ata	X Organico potenziato
Accesso dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti, su sollecitazione dei team (mediatori culturali, assistenti educativi e alla comunicazione)				X accesso a centro diurno Delfino	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X Coinvolgimento nella stesura del PAI e del Piano di Accoglienza	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X declinazione UDA in ottica inclusiva	Declinare le UdA considerando i bisogni di tutti gli alunni in un'ottica inclusiva: trovare un minimo comune denominatore fra tutti i bambini ed aggiungere ulteriori obiettivi per i più dotati.
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X Acquisti di testi e materiale multimediale
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- **Il Dirigente Scolastico:** distribuisce le risorse e coordina i tutti i soggetti coinvolti, segue coadiuvato dalle Funzioni Strumentali il percorso scolastico di ogni allievo BES, provvede a sostenere il loro percorso anche economicamente, proponendo attività extrascolastiche gratuite per alunni disabili o in situazione di svantaggio economico, provvede alla formazione delle insegnanti. Convoca e presiede il GLI.
- **GLI Allargato (con Genitori, Ata, EELL):** Monitoraggio, approvazione distribuzione risorse, verifica finale.
- **GLI docenti:** monitoraggio bisogni educativi speciali, suggerimenti alle colleghe sulla loro gestione, individuazione e stesura Piano Annuale Inclusività, relazioni con CTS, Centro Ausili dell'Asl, Centro DAS, valutazione dei bisogni formativi delle docenti ed eventuali proposte, supporto ai team per procedure Invalsi in merito agli alunni DSA e BES (utilizzo strumenti compensativi).
- **Funzione Strumentale Inclusione (Disabilità e Disagio):**
 - Collabora con il Dirigente Scolastico e formula ipotesi di distribuzione risorse, si relaziona con le famiglie, cura la documentazione, supervisiona la compilazione dei PDP e dei Pei, gestisce e coordina i vari operatori e i loro interventi, organizza gli incontri del GLI.
 - Si relaziona con CTS, Centro DAS, Università, Enti territoriali (ASL, Comune, Istituzioni private convenzionate e associazioni presenti sul territorio), aggiorna periodicamente i PDP, propone attività di formazione e aggiornamento, aggiorna l'archivio dei fascicoli degli alunni DSA e BES, tiene contatti con docenti che lo richiedano, fornisce materiali ed indicazioni bibliografiche.
 - **Teams:** stesura PDP e condivisione con le famiglie, stesura e partecipazione agli incontri Pei, pianificazione piano di inclusività per la classe, valutazione delle competenze specifiche al suo interno, valutazione della possibilità di utilizzare ore di compresenza per la didattica Inclusiva e progettazione del loro utilizzo. Programmazione delle azioni di didattica personalizzata rivolte agli alunni BES, pianificazione e realizzazione di didattica per piccoli gruppi, progettazione di attività laboratoriali.
- **AEC** (assistenti alla persona, mediatori culturali): attività individualizzate e/o di piccolo gruppo.
- **Assistenti alla comunicazione:** attività individualizzata. Quest' a.s. La Scuola dell'Infanzia O. Benetti ha usufruito del servizio attraverso l'**Associazione di promozione sociale Comunico**, accreditata ai sensi della L.R. Toscana 82/2009 per servizi di assistenza specialistica in ambito scolastico. Gli operatori sono diplomati LIS.
- **ATA** e simili: assistenza agli alunni disabili, supporto in progetti di inclusione.
- **Famiglie:** condivisione PDP/PEI e collaborazione con Scuola ed altri enti interessati per la loro realizzazione, coerentemente con il proprio ruolo e funzione.

Proposte per il prossimo anno scolastico

- Continuare a proporre attività extrascolastiche gratuite per alunni disabili o in situazione di svantaggio economico.
- Organizzare almeno tre incontri del GLI, ad inizio di anno scolastico, a fine I quadrimestre e a fine anno scolastico, continuando a coinvolgere oltre ai docenti, i genitori.
- A seconda delle necessità, includere nel GLI la presenza dei coordinatori di fascia e dei presidenti della commissione continuità, valutazione o altre, che si trovino a prendere decisioni in merito a Handicap e BES, per evitare che in futuro siano prese decisioni contrastanti da diversi gruppi di persone.
- Presenza delle insegnanti di sostegno in fase di strutturazione UDA.
- Declinare le UdA considerando i bisogni di tutti gli alunni in un ottica inclusiva: trovare un minimo comune denominatore fra tutti i bambini ed aggiungere ulteriori obiettivi per i più e i meno dotati.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Aumentare la partecipazione ad eventi formativi territoriali su azioni educativo didattiche con gli alunni con Bes e H.
- Adottare il protocollo di rilevazione precoce delle difficoltà di apprendimento proposto dalla Regione per l'ultimo anno della scuola dell'infanzia ed il primo anno della scuola primaria e formarsi sulle attività più utili alla sua realizzazione, costituendo una commissione che ne valuti l'utilità.???
- Continuare ad aderire allo screening sugli apprendimenti secondo il progetto AbilMente , organizzando momenti di condivisione fra le insegnanti in uscita dalle classi, che hanno partecipato durante l'anno in corso, e quelle che avranno i 5 anni e le classi prime, nel prossimo anno scolastico.
- Dotarsi e formarsi sui test di rilevazione delle difficoltà e dei disturbi di apprendimento anche per le classi successive alla prima.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

- Verificare e valutare gli obiettivi raggiunti dal singolo alunno considerando le abilità in ingresso, le conquiste ottenute, l'impegno dimostrato, l'uso degli strumenti compensativi e quant'altro metta in evidenza i progressi in itinere e finali, secondo il piano personalizzato (PDP, PEI).
- Adottare sistemi di valutazione programmati e condivisi concordati con il team e concordati collegialmente.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Mantenere:

- Insegnanti di sostegno
- Insegnanti in contemporaneità
- Insegnanti Organico Potenziato
- Assistenza educativa alla persona
- Mediatore culturale
- Tirocinanti
- Servizio civile
- Risorse umane Progetti Pez
- Personale Ata
- Personale OSA (se necessario)
- Studenti del Liceo F. Cecioni, indirizzo Scienze Umane che svolgano interventi in ASL di supporto ai docenti curricolari
- Studenti di lingua spagnola e francese a supporto delle classi con alunni stranieri

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Potenziare interventi in rete con:

- Centro territoriale di supporto (CTS)
- Comune: Piano educativo zonale (PEZ)
- Università di Firenze (Tirocinanti)
- Scuole secondarie di secondo Grado (Alternanza Scuola/Lavoro)

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- Rafforzare il ruolo di partecipazione, condivisione e corresponsabilità educativa delle famiglie con la scuola, anche attraverso un maggiore coinvolgimento di tutte le famiglie nella condivisione di pratiche educativo-didattiche di tipo inclusivo.
- Tendere ad una maggior condivisione da parte del team di PDP e PEI , convocando i genitori interessati sia ad inizio di anno sia a fine anno: concordando modifiche e redigendo la relazione finale in accordo, quindi, durante l'ultimo colloquio.

- Organizzazione da parte delle funzioni strumentali H e BES di incontri sul tema “Diversità” e sulle caratteristiche legate ai vari quadri clinici con le famiglie ed i docenti.
- Continuare a coinvolgere le famiglie in progetti di inclusione: momenti di formazione comune fra docenti, genitori e personale ATA; condivisione della didattica; attività laboratoriali; progetti di plesso.
- Continuare a strutturare percorsi formativi per le famiglie in collaborazione con enti territoriali, associazioni, etc.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

- Adozione del screening precoce sulle difficoltà di apprendimento per tutte le sezioni dei 5 anni e per le prime classi della scuola primaria.
- Adozione di strumenti di osservazione standardizzata anche nelle classi dalla seconda alla quinta.
- Definizione criteri per la formazione delle classi ed anche per gli inserimenti successivi o in corso d'anno, con particolare attenzione alla capienza delle aule. Richiesta al Comune di Livorno di una rivalutazione dei criteri di assegnazione della capienza alle aule, soprattutto per il plesso Gramsci, in considerazione delle numerose barriere architettoniche presenti nelle aule del plesso.
- Organizzare attività a classi aperte sia in orizzontale che in verticale a regime su tutte le classi del Circolo che permettano di suddividere le classi parallele in gruppi di entità intermedia tali da garantire una didattica personalizzata in allineamento o potenziamento.
- Incrementare attività laboratoriali o per progetti.
- Incrementare la didattica tramite cooperative learning.
- Condivisione fra docenti (Curricolari e di Sostegno) delle modalità di programmazione attente alla diversità (programmare per UdA) con momenti individuati collegialmente.
- Prevedere momenti di condivisione di formazioni sostenute da una parte del corpo docente: sull'uso degli strumenti necessari allo screening degli apprendimenti per le insegnanti dei 5 anni e delle classi prime; sulle buone prassi.
- Garantire la continuità dello Sportello d'ascolto con psicologo per la promozione del benessere scolastico.
- Garantire la continuità con il progetto Abilmente.
- Tutoraggio da parte del GLI verso i team nel fornire materiale utile nella fase iniziale di programmazione del piano inclusivo della classe e nel fornire supporto anche nelle fasi successive.
- Prevedere la possibilità di organizzare i colloqui più problematici di BES e DSA in momenti diversi in modo da consentire alla funzione strumentale BES di essere presente, se richiesto dal team.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Effettuare la distribuzione delle risorse in modo equilibrato, valutando la quantità e la tipologia di alunni BES e in osservazione.
- Valutazione della possibilità di utilizzare ore di compresenza.
- Valutazione della possibilità di avere ore aggiuntive di insegnamento.

- Valutazione della possibilità di aderire a progetti specifici, rispondenti alle esigenze degli alunni Bes frequentanti il Circolo Didattico.
- Ricerca di finanziamenti

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola.

- Particolare attenzione agli alunni Bes all'interno dei progetti di continuità con le scuole dell'infanzia e con le scuole secondarie di primo grado.
- Realizzazione da parte di una commissione del Protocollo di Accoglienza riguardante tutti gli alunni in situazione BES.

Progettualità Inclusiva:

- **Progetto Acquaticità “Tutti insieme in acqua” iniziato nell'a.s. 2015/16 e facente parte di Scuola Città.**

Finalità generali

Il progetto si è prefissato di utilizzare lo sport, in particolare il nuoto, come mezzo per favorire lo svago, l'integrazione, ma soprattutto l'autonomia dei soggetti con disabilità cognitiva, relazionale e fisica, oltre quello di sostenere, almeno in parte, le famiglie nella loro funzione genitoriale.

- **Progetti Pez:**

Finalità generali

Piano Educativo di zona: Promuovere l'inclusione scolastica degli alunni disabili (Delibera G.R.Toscana n.515/23.6.2014)

In riferimento al finanziamento attribuito a questa istituzione scolastica si sono attivati i seguenti laboratori: Pet Therapy – Psicomotricità - Musicoterapia - Arti Grafiche - Attività Teatrali

- **Progetto “Dimmi che classe hai” collaborazione Comune di Livorno – Ass. AIDAI**

Finalità generali

Progetto incentrato sull'evoluzione delle abilità attentive, sulla consapevolezza del significato dello “stare attenti”, sulle diverse strategie e risorse attentive che si modificano nel passaggio tra i vari cicli scolastici. Il progetto intendeva sostenere e promuovere concretamente l'integrazione di chi si trova in situazione di svantaggio. Le attività proposte sono state differenziate in base all'età dei bambini. I laboratori dedicati ai bambini sono stati organizzati sulla base di alcune, fondamentali, variabili per operare concretamente ed in modo efficace sul riconoscimento e la consapevolezza dell'attenzione in classe da parte dei bambini stessi. Specificatamente: la disposizione dei banchi, la chiarezza nelle consegne, l'utilizzo della voce, il rinforzo, la cooperazione.

- **Progetto “Orto in Condotta”**

Progetto che prevedeva la realizzazione di orti scolastici, a partire da febbraio, previa formazione degli insegnanti coinvolti. Ha permesso ai bambini in difficoltà di sentirsi protagonisti sia nelle fasi di allestimento dell'orto, sia durante la festa finale, che è risultata molto coinvolgente. L'attività è stata condotta sia a classe intera che a piccoli gruppi.

- **Progetti Teatro e Psicomotricità**

Questi progetti hanno permesso di rafforzare la capacità di gestione delle emozioni e delle varie modalità di esprimerle.

- **Progetto AbilMente**

Screening per l'individuazione precoce dei disturbi specifici di apprendimento, avvenuta nelle sezioni dei 5 anni delle scuole dell'Infanzia e alcune classi del biennio della scuola Primaria

- **Progetti di Manipolazione e creatività**

Svolti in pratica in tutti i plessi, gli alunni hanno potuto lavorare, durante tutto l'anno scolastico, esprimendosi attraverso varie tecniche. Tali attività permettono agli alunni con varie difficoltà, di sentirsi protagonisti, senza preoccuparsi di valutazioni finali.

- Per l'ultimo anno, avendo una progettualità triennale, nel Circolo continua il **Progetto Erasmus sull' Affettività.**

Esso si è sviluppato secondo le seguenti tre tematiche, ed ogni team partecipante ha individuato il percorso più adeguato alla classe.

1)MEMORIA COME SCRIGNO AFFETTIVO (attraverso la stesura di pagine di diario, di racconti di esperienze realmente vissute, di memorie e di ricordi, anche con l'aiuto di attività correlate ragazzi - nonni);

2)EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA' (poesie, canzoni, riflessioni inerenti le emozioni, l' empatia, la relazione tra coetanei e vecchie generazioni);

3)IDENTITA' E GENERE (stereotipi, anche in vista del superamento di atteggiamenti di esclusione, giudizi e pregiudizi nei confronti del diverso) che hanno sviluppato secondo obiettivi prefissati.

E' evidente che tale progetto si configura come altamente inclusivo se si considera gli elaborati che già da quest'anno sono stati prodotti in quasi tutte le classi: videoclip, presentazioni, cartelloni, opere artistiche e manuali.

Delibera del Collegio dei Docenti n. 15 del 27/06/2018